



---

**CIAS – Confederazione Italiana Attività Subacquee**

---

All'attenzione del Presidente della X Commissione del Senato  
della Repubblica (Industria Commercio e Turismo)  
**Sen. Massimo Mucchetti**

Milano, 15 settembre 2014.

Oggetto: Memoria relativa alla proposta di Legge 320 per l'audizione del 17 settembre 2014.

Ill.mi Sig Presidente, Sig.re Senatrici, Sig.ri Senatori,

il mio nome è Aldo Torti, presento il seguente documento in qualità di presidente di CIAS – Confederazione Italiana Attività Subacquee e presidente dell'Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie Disabili - HSA Italia – Handicapped Scuba Association International.

CIAS è composta dalle seguenti Agenzie Didattiche, Federazione e Associazioni di settore:  
ACDC, ANIS, ASI - Sub, CIRSS, ESA, FIAS, FISA Sub, HSA Italia, IANTD, NADD, NASDS,  
PTA, UISP - Lega Sub.

CIAS fa parte del protocollo della Consulta delle Didattiche Subacquee che raccoglie oltre il 90% delle Organizzazioni/Agenzie/Federazioni, operanti in Italia nel campo dell'insegnamento subacqueo.

La subacquea ricreativa, nata nel dopoguerra dalle esperienze belliche, ha incominciato a crescere a partire dagli anni 70 unitamente allo sviluppo tecnologico, della medicina iperbarica e all'accresciuto benessere della società italiana, con una crescita decisamente incisiva negli ultimi 20 anni.

Soprattutto all'inizio, le Federazioni / Associazioni amatoriali hanno dato un apporto fondamentale al settore subacqueo.

Dall'inizio degli anni 90 si è sviluppata inoltre un'ampia ed importante area professionale che si occupa della fornitura di servizi e di insegnamento. Questo insieme oggi è diventato una realtà strutturata, un patrimonio economico e culturale per il nostro paese, che garantisce servizi ed occupazione e mette a sistema i diversi operatori.

Il nostro è un paese quasi completamente circondato dal mare, con isole meravigliose e ricco di località turistiche di eccellenza dove si pratica – o si può praticare – l'attività subacquea tutto l'anno e che, anche tramite la subacquea, attira turisti da diverse parti del mondo. Non ultimo, il settore nel suo insieme ha una notevole sensibilità verso l'ambiente, la sua valorizzazione e tutela anche come mezzo per incrementare il proprio lavoro.

Da tempo le associazioni di settore hanno capito l'importanza di definire una legge in merito. Le proposte precedentemente presentate non sono riuscite a raggiungere un risultato, a volte a causa dei disaccordi tra gli operatori, a volte perché non c'è stato il tempo necessario per concludere l'iter.

Oggi riteniamo che vi siano tutti i presupposti perché questo Disegno di Legge si concretizzi diventando legge dello Stato. Tale Disegno di Legge vede l'accordo dei diversi operatori ed agenzie didattiche subacquee - siano esse commerciali o no-profit - che si riconoscono nella Consulta delle Didattiche Subacquee e che hanno dedicato ad esso diversi incontri per una definizione comune nei vari passaggi degli articoli della DDL.

Questa è una legge che regola il settore e si basa sulle qualità tecniche espresse dalle varie organizzazioni didattiche, indipendentemente dalla rappresentatività sul territorio; che crea le condizioni per un ulteriore sviluppo capillare della subacquea in Italia cercando di frenare o indirizzare meglio tutte quelle iniziative atte a burocratizzare l'attività quotidiana degli operatori, favorendo invece le regole atte a tutelare realmente la sicurezza in acqua.

Questo Disegno di Legge è focalizzato su come deve essere condotta l'attività subacquea in Italia indipendentemente da chi la gestisce.

Il DDL nei suoi articoli evidenzia i vari aspetti dell'attività:

-L'art 1 comma 2 riferito alle imprese, associazioni ed operatori professionali per metterli in condizioni di lavorare al meglio, rispettando i principi di libertà di impresa, concorrenza e trasparenza senza mettere a rischio la sicurezza.

-L'art 18 comma 1 stabilisce l'obbligo del brevetto per l'immersione subacquea in linea con quanto richiesto dalle ordinanze dei comandi delle Capitanerie di Porto locali.

-L'art 19 illustra le caratteristiche del ruolo di Istruttore e Guida.

-Gli art 20 e 21 evidenziano le caratteristiche e i requisiti dei Centri o Associazioni che forniscono servizi.

-L'art 22 comma 2 fa riferimento alle organizzazioni didattiche certificate ai sensi del comma 3 quando emettono le loro attestazioni / brevetti per essere accettati come crediti formativi o punteggi ai fini della definizione delle graduatorie di titoli ai corsi professionali di OTS e come prerequisito quando richiesto per incarichi o arruolamenti nelle Forze Armate o Polizia.

Da tempo la subacquea ricreativa professionale ha evidenziato la necessità di una legge per focalizzare diverse necessità:

- 1) indicare un preciso quadro normativo utile a leggi regionali, regolamenti, ordinanze locali con lo scopo di evitare confusioni di attribuzioni, eccessi burocratici, creazioni di professioni improprie ed altro;
- 2) la conservazione dei posti di lavoro e la creazione di nuove opportunità di impiego collegate alla individuazioni delle professioni, identificazione chiara di prerequisiti per associazioni, imprese, operatori, semplificazioni burocratiche;
- 3) Le Organizzazioni/Agenzie Didattiche e le Federazioni per la formazione dei subacquei e degli Istruttori e Guide hanno una cultura e tradizione riconosciuta che viene da lontano e si sono date da tempo precisi standard in merito;  
Questa proposta di legge vuole individuare ambiti certi di professionalità nell'interesse dei fruitori e operatori anche per gli aspetti della sicurezza.  
Il DDL art. 22 comma 3, indica in modo preciso le Norme ISO 24801 e 24802 riferite ai requisiti minimi di sicurezza per la formazione di subacquei ricreativi e i requisiti minimi di sicurezza per la formazione degli istruttori subacquei ricreativi.  
Anche per le Agenzie Didattiche e Federazioni riconosciute, viene chiesto il requisito di essere certificati in tale senso con le normative ISO, presupposti che costituiscono garanzia di qualità nei servizi offerti.

CIAS auspica che la presente memoria sia di aiuto alla promulgazione del Disegno di Legge e concorda pienamente con le premesse espresse dai relatori nel Capo I e Capo III dello stesso Disegno.

CIAS con l'occasione desidera ringraziare il Sen. Di Biagio e gli altri firmatari del DDL 320, Sen.ri Ichino, Maran, Gibiino, Pagliari per la preziosa opera di elaborazione e presentazione del DDL in questione.

CIAS ringrazia inoltre tutti gli operatori e colleghi del settore intervenuti che hanno portato il loro contributo di esperienza in merito.

Aldo Torti  
Presidente

